



PROVINCIA DI RIETI

3° SETTORE, Servizi Tecnici

Protocollo e data:

Provincia di Rieti

PARTENZA	Classif
	07 VI

Prot.n. 33356 del 09/11/2017

22 NOV. 2017
Prot. n. 5593



Al Sindaco del Comune di
Castel Sant'Angelo
02010 - Castel Sant'Angelo (RI)



E p.c.

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e agroalimentare
Carabinieri, Gruppo Carabinieri
Forestale di Rieti
Via Pennesi n°2
02100 - Rieti

COMUNE DI CASTEL S. ANGELO
Provincia di Rieti

CRON. 613
PUBBLICATO DAL 22-11-2017
AL 9-12-2017 PER GIORNI 15
CONSECUTIVAMENTE SUL SITO WEB DEL COMUNE

Oggetto: Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21

Comune di: **Castel Sant'Angelo, fraz. Canetra;**

Istanza della signora: **Colasanti Umbertina;**

Dati catastali: **Fg. 16-p.lle 1533, 1536, 1537, 1538, 1539;**

Movimento di terra finalizzato al progetto: **"Per la realizzazione di un caseificio di tipo artigianale e di una concimaia, sui terreni ricadenti nella frazione di Canetra a Castel Sant'Angelo, Fg. 16-p.lle 1533, 1536, 1537, 1538, 1539. Azienda già esistente".**



VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n°1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata dall'Ing. Daniele Coronetta, comprendente:
relazione tecnica; scheda notizie; elaborato grafico; documentazione fotografica; sezione del terreno; relazione geologica (a firma del Geol. Marzio Di Marzio);

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo effettuato il giorno 25/10/2017 e del parere formulato dal Geologo Dott. Manlio Faraoni, dipendente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A/9" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede alla signora **Colasanti Umbertina,**

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico da effettuare nel Comune di **Castel Sant'Angelo, fraz. Canetra, Fg. 16-p.lle 1533, 1536, 1537, 1538, 1539,** i movimenti di terra strettamente necessari al progetto **"Per la realizzazione di un caseificio di tipo artigianale e di una concimaia, sui terreni ricadenti nella frazione di Canetra a Castel Sant'Angelo, Fg. 16-p.lle 1533, 1536, 1537, 1538, 1539. Azienda già**

- **“esistente”**, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l’eventuale innesco di un
- potenziale dissesto idro-geomorfologico:

scavi e conservazione del suolo

- *gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli, consolidandoli e sostenendoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante, delle opere di progetto e di quelle esistenti, nel rispetto delle prescrizioni e dei dati contenuti nella relazione geologica e previa indicazione e controllo del geologo incaricato dalla richiedente, specialmente in relazione alla circolazione delle acque superficiali;*
- *i terreni di riporto siano sistemati sul posto all’interno del lotto in esame, in aree stabili e a bassa pendenza previa idonea preparazione del fondo, modellati e costipati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno e delle opere antropiche esistenti e di progetto, oltreché di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l’attecchimento della vegetazione;*
- *i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati in situ sia smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;*
- *per quanto riguarda l’esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal geologo incaricato dalla richiedente;*
- *tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e tutti i riporti, dovranno essere inerbiti con specie autoctone ed eventualmente consolidati preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;*
- *tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti e dai movimenti terra, come anche le superfici rimaste eventualmente prive di suolo in conseguenza delle lavorazioni, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni e siano inverdite e consolidate preferibilmente mediante tecniche di ingegneria naturalistica;*

fondazioni e opere di sostegno

- *le fondazioni delle opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei in situ e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi edificatori, secondo quanto specificato in relazione geologica;*
- *le fondazioni e le strutture in elevazione delle opere di progetto dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità dei sistemi opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti ed in funzione delle caratteristiche geologico-geomorfologiche-idrogeologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;*
- *le opere controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio al fine di garantire l’intercettazione e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico;*
- *i materiali riportati e sistemati a contatto con le opere di progetto o controterra, dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, disposti in maniera che possano consentire l’allontanamento dalle fondazioni delle acque intercettate e garantire la stabilità delle opere stesse;*

- le acque raccolte dai dreni non dovranno in alcun caso interessare il piano di fondazione e quindi dovranno essere opportunamente allontanate onde evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;

- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;

regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque, compatibilmente con le attività svolte nell'azienda anche al fine di evitare inquinamenti;

- le acque superficiali provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate adottando tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento al fine di evitare nell'area di intervento e nei terreni circostanti anche di altrui proprietà, dilavamenti, impaludamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante ed in particolare dovranno essere smaltite secondo quanto prescritto dal geologo incaricato dalla richiedente;

- dovranno essere garantite le modalità di realizzazione delle opere relative all'accumulo e allo smaltimento del letame e delle urine, le attività di controllo e manutenzione delle stesse, delle opere di regimazione delle acque meteoriche e degli scarichi, al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti o inquinamenti nell'area oggetto di intervento, nelle zone limitrofe, nel corso d'acqua e nelle sue sponde;

di carattere generale

- dovranno essere rispettate le prescrizioni e le modalità esecutive descritte nella relazione geologica ed i lavori realizzati conformemente al progetto;

- tutte le opere di progetto dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche, sanitarie e ambientali;

- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;

- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;

- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale, ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.C. R. 13/12), ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di Castel Sant'Angelo dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune deve inoltre verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta (vedi ad esempio modifiche al regolamento dell'Ente Parco, ecc..) e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **Castel Sant'Angelo** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Gruppo la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore 3° - Servizi Tecnici - dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

In Dirigente
(Ing. **Sandro ORLANDO**)

